

OBIEZIONE POLITICA

Dichiarazione presentata in caserma dall'obiettore Pier Carlo Racca

Come federalista, cittadino del mondo e pacifista, io oggi sono obiettore di coscienza.

Rifiuto quindi la suddivisione del mondo in stati sovrani e il mito dei sacri confini in quanto è sacro ciò che unisce e non ciò che divide gli uomini.

Ritengo inumano derubare i cittadini di immense ricchezze da destinare agli armamenti quando tanta parte dell'umanità soffre e muore di fame.

La società che abbiamo ereditato si dichiara civile, ma civile non è perchè essa basa la sua civiltà sulla violenza e sulla coercizione in tutte le forme possibili, dalle più subdole alle più dirette, in nome di interessi economici e falsi miti patriottardi che non dividono.

Gli eserciti, come dimostrano ancora recenti fatti, lungi dall'essere presidio di libertà, sono dovunque e sempre baluardo della reazione pronti anche alla soppressione delle libertà costituzionali.

Con la mancanza degli eserciti verrebbe a cessare la forza principale di quella macchina di distruzione e morte che è la guerra. Oggi inoltre la guerra significa suicidio atomico dell'umanità.

Per questo rifiuto oggi di entrare a far parte di una struttura autoritaria e violenta qual'è l'esercito.

Mi dichiaro fin d'ora disponibile per un servizio civile.

Pier Carlo RACCA

MOZIONE

L'assemblea straordinaria dei federalisti torinesi dell'UDE, prende atto con soddisfazione della coraggiosa decisione del proprio aderente Pier Carlo Racca di rifiutare la divisa militare.

Riconosce nell'atteggiamento dell'obiettore Racca la rigorosa coerenza con gli ideali federalista e mondialista professati dall'UDE/ofm.

E' convinta che altri militanti e simpatizzanti ne seguiranno l'esempio.

Auspica che un forte movimento popolare imponga a tutti i governi europei di rendere lecita la obiezione di coscienza e di formare un Corpo Europeo della Pace.

Indica nel suddetto Corpo di Pace uno strumento utile alla formazione di una coscienza unitaria europea al servizio delle esigenze di solidarietà verso il terzo mondo.

Al fine di sfuggire ad ogni tentazione di politica neocolonialista o anche solo di politica di prestigio chiede che il Corpo Europeo della Pace sia già sin dalla sua costituzione posto sotto la sovranità dell'ONU.

Unione Democratici Europei
Organizzazione Federalista Mondialista
Gruppo di Torino

Tutti sono invitati alla manifestazione che si farà sotto il Tribunale Militare (Via Verdi 5 dietro il palazzo dell'Università) il giorno ore in concomitanza del processo contro Racca in cui si chiederà l'istituzione di un "Corpo di Pace" che sia una reale alternativa al servizio militare.

**COSTRUIRE LA PACE DIPENDE ANCHE DA TE!
NON MANCARE**